



COMUNICATO STAMPA 7 dicembre 2011

CARCERI – SARNO (UIL) : La prepotente urgenza risiede nei numeri Ieri sfondata quota 68mila, a fronte di 44.385 posti

“ La prepotente urgenza alla necessità di offrire risposte al dramma penitenziario, cui più volte ha fatto richiamo il Presidente della Repubblica, trova piena conferma e sostanziale ragione nell’analisi dei numeri. Per questo auspichiamo che il governo Monti collochi nella propria agenda alla voce “priorità” la questione penitenziaria”

Così Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL Penitenziari, presenta il rilevamento trimestrale su alcuni dati penitenziari, effettuato dal sindacato di Via Emilio Lepido.

“ Abbiamo cercato di aggregare i dati, per offrire uno spaccato, tanto immediato quanto drammatico, della situazione penitenziaria in Italia. Una situazione che, oggettivamente, rappresenta vergogna e disonore per un Paese come l’Italia. E come emerge in modo netto dal rilevamento – aggiunge SARNO - non è solo una questione di sovrappopolamento, che pure riveste un ruolo importante nelle criticità del sistema”

Ieri, riferiscono dalla UIL Penitenziari, nelle strutture penitenziarie italiane erano presenti **68.017** ristretti (65.121 uomini, 2.896 donne) a fronte di una disponibilità reale di **44.385** posti detentivi, per un esubero pari a **23.632** detenuti, che determina un sovraffollamento medio nazionale al **53,2%**. La Regione con il più alto tasso di sovrappopolamento è la Puglia (84%), seguita da Marche (83,9%), Emilia Romagna (75,6%), Friuli (75,1%) e Lombardia (74 %). Nel 12,6 % degli istituti il sovraffollamento tocca punte dal 100 a oltre il 183%, nel 42,4 % degli istituti penitenziari il sovraffollamento varia dal 50 al 99%, nel 20% va dal 20 al 50%, nel 10,2 % dall’ 1 al 20% . Solo il 13,8 % non presenta sovraffollamento o contiene meno detenuti rispetto alla capienza prevista. Il penitenziario con il maggior tasso di sovraffollamento si conferma Lamezia Terme (183,3%), seguita da Brescia Canton Mombello (177,2 %), Busto Arsizio (162,9 5), Como (150,9 %), Ancona Montaguto (145 %).

“ Come da tempo sosteniamo, la lettura delle posizioni giuridiche conferma l’urgenza di una incisiva riforma della giustizia. Abbiamo forti dubbi – sottolinea il Segretario Generale della UIL Penitenziari - sulla credibilità di un sistema penale che determina la detenzione di circa il 42 % di soggetti privi di una condanna definitiva. Non solo. L’eccessivo ricorso alla custodia cautelare alimenta il fenomeno delle sliding doors (porte girevoli) che sovraccarica il sistema di spese e lavoro. Ciò in ragione dei tantissimi detenuti che fanno ingresso in carcere per essere scarcerati solo dopo poche ore“

Alla data del 5 dicembre i detenuti non ancora condannati in via definitiva assommavano a **28.343** pari al **41,8%** del totale. Nello specifico : 15.549 detenuti in attesa di primo giudizio (22,9%), 7.799 appellanti (11,5 %) , 5005 ricorrenti (7,4 %). I detenuti chiamati a scontare una pena definitiva erano **37.784 (55,5%)** . I soggetti senza posizione giuridica definita erano 335, gli internati risultavano essere 1570 (2,3 %) . I detenuti di origine straniera erano **24.638** (il **36,2 %** del totale), di cui 23.452 uomini e 1186 donne. La comunità straniera maggiormente presente è quella proveniente dal Marocco (**4983** - 20,2%), segue la Tunisia (**3255** – 13,2 %), la Romania (**2809** – 11,5%), la Nigeria (**1204** – 5 %), l’Egitto (**534** – 2,2%) e la Jugoslavia (**464**- 1,9%).

“ La promiscuità di etnie, di percorsi delinquenziali e di età è una delle condizioni che incide direttamente nell’alimentare la spirale di violenza all’interno delle carceri. La cronica e grave deficienza numerica degli organici di polizia penitenziaria (- 7500) e degli addetti al trattamento intramoenia (- 850) impedisce di operare sia in funzione della sicurezza che del recupero e del reinserimento. Forse non è ben chiaro cosa significhi, come è oramai ordinario, preporre un solo agente essere alla sorveglianza di centinaia di detenuti. E’ del tutto evidente – rimarca Eugenio SARNO – che in queste condizioni non si possono garantire i nobili obiettivi che la Costituzione, all’art. 27, assegna al sistema penitenziario italiano. L’ozio forzato è il peggior antagonista di qualsiasi percorso riabilitativo ed è il miglior complice della deriva depressiva. Purtroppo causa mancanza di fondi e di risorse umane questa prospettiva è divenuta la quotidianità dei 68mila detenuti. Anche in ragione di ciò è determinante rivedere alcune norme che possano sostenere il deflazionamento delle presenze detentive. Ci riferiamo in particolare, ma non solo, alla legge sulla recidiva (cd Cirielli) ed alla legge 199/2010 (cd svuota carceri). Altresì è fondamentale recuperare l’alto senso della Legge Gozzini, con una più continua e sistematica erogazione di misure e sanzioni alternative al carcere”

Dall’entrata in vigore della legge 199/2010 i detenuti ammessi alla detenzione domiciliare per residuo pena non superiore ad un anno sono stati **3.991** – *“ Troppo pochi, come avevamo previsto. Non a caso tutti gli addetti ai lavori avevano invocato – ricorda Sarno – un accesso automatico al beneficio di legge”*

Ma anche sul fronte della concessione di misure alternative alla detenzione la UIL Penitenziari non può non sottolineare la ristrettezza dei numeri. Dal 1 gennaio al 30 novembre 2011, infatti, sono state erogate a persone detenute 3.591 detenzioni domiciliari, 787 semilibertà e 5.284 affidamenti in prova. Non va meglio sul fronte delle misure di sicurezza e delle sanzioni alternative al carcere. Dal 1 gennaio al 30 novembre di quest’anno sono state erogate 3.062 libertà vigilate, 115 libertà controllate, 449 lavori di pubblica utilità e 538 ammissioni al lavoro esterno al carcere.

“ Credo che i 61 suicidi in cella che noi abbiamo monitorato dal 1 gennaio ad oggi , anche se il DAP ne registra 56, ed i 924 tentati suicidi stiano a testimoniare quanto sia necessaria una diversa concezione della detenzione, delle condizioni di detenzione e della prevenzione degli eventi critici. Scorrendo l’elenco di questi ultimi si ha la fotografia di cosa sia la realtà penitenziaria e si può ben comprendere quali siano le difficoltà – conclude il leader della UIL Penitenziari - della polizia penitenziaria a gestire una situazione ai limiti dell’ingestibilità. Nonostante queste difficoltà i baschi blu in questo 2011 hanno salvato la vita a 387 detenuti. Voglio sperare che il Ministro Severino legga, valuti e, dopo aver incontrato le OO.SS., metta in piedi un concreto percorso di soluzioni”

In 42 istituti penitenziari dal 1 gennaio ad oggi si sono verificati i **56 suicidi** monitorati dal DAP . Gli istituti maggiormente coinvolti : Torino, Padova – Due Palazzi , OPG Aversa con tre suicidi. In 151 istituti si sono registrati i **924 tentati suicidi** (387 le persone salvate in extremis dalla polizia penitenziaria). Guida questa speciale classifica Firenze Sollicciano con 38 tentati suicidi, seguita da Lecce (30) e Teramo (27). Sempre dal 1 gennaio alla data di ieri, ben **5.187 atti di autolesionismo** sono stati posti in 182 istituti. La Dozza di Bologna è l’istituto in cui ci si autolesiona di più (229 casi), seguono Firenze Sollicciano (213), Lecce (170), Genova marassi (158), Pisa (140). In 28 istituti si sono verificate 40 risse tra detenuti (4 a Perugia, 3 a Livorno, Porto Azzurro e Ancona Montaguto). Gli episodi di aggressione in danno di personale penitenziario ammontano a 291 con un totale di **394 feriti refertati** (389 poliziotti penitenziari, 3 medici e due infermieri). **40 le risse** scoppiate tra detenuti, in 28 carceri. I detenuti che hanno operato almeno un giorno di sciopero della fame sono stati **6.121**, coloro che hanno rifiutato, per protesta, le terapie sono stati **1.070**. Le battiture collettive verificatisi in questo 2011 assommano a **59** (di cui 16 a Lecce, 7 a Parma, 5 a Roma Regina Coeli).

Tutte le tabelle con i dati summenzionati sono pubblicate sul sito www.polpenuil.it

ANSA

CARCERI:UIL,SFONDATA QUOTA 68.000 RECLUSI,GOVERNO INTERVENGA

CARCERI:UIL,SFONDATA QUOTA 68.000 RECLUSI,GOVERNO INTERVENGA 42% DETENUTI IN ATTESA GIUDIZIO, MISURE ALTERNATIVE AL LUMICINO (ANSA) -

ROMA, 7 DIC - Nuovo record per la popolazione carceraria che ieri ha sfondato quota 68.000 a fronte di una disponibilita' di 44.385 posti. A segnalare i numeri drammatici del sovraffollamento e' la Uil Penitenziari che chiede percio' al governo Monti di affrontare come "priorita'" la questione delle carceri. I detenuti sono diventati esattamente 68.017 (65.121 gli uomini, 2896 le donne), il che vuol dire che c'e' un esubero di 23.632 reclusi rispetto alla reale capienza delle carceri e che il sovraffollamento medio nazionale ha raggiunto il 53,2%. La Regione con il pi— alto tasso di sovrappopolamento e' la Puglia (84%), seguita da Marche (83,9%), Emilia Romagna (75.6%), Friuli (75,1%) e Lombardia (74 %). Nel 12,6 % degli istituti il sovraffollamento tocca punte dal 100 ad oltre il 183%, nel 42,4% degli istituti penitenziari il sovraffollamento varia dal 50 al 99%, nel 20% va dal 20 al 50%, nel 10,2 % dall' 1 al 20%. Solo il 13,8 % non presenta sovraffollamento o contiene meno detenuti rispetto alla capienza prevista. Il penitenziario con il maggior tasso di sovraffollamento si conferma Lamezia Terme (183,3%), seguito da Brescia Canton Mombello (177,2 %), Busto Arsizio (162,9 %), Como (150,9 %), Ancona Montaguto (145 %). Circa il 42% dei detenuti e' in attesa di una condanna definitiva. E resta ancora molto limitato il ricorso alle misure alternative alla detenzione.(SEGUE) FH 07-DIC-11 16:59 NNN

ANSA

CARCERI: UIL, DA INIZIO ANNO 61 SUICIDI, 924 I TENTATIVI

CARCERI: UIL, DA INIZIO ANNO 61 SUICIDI, 924 I TENTATIVI SINDACATO CORREGGE AL RIALZO CIFRE DAP (ANSA) -

ROMA, 7 DIC - Sessantuno detenuti dall'inizio dell'anno si sono tolti la vita in carcere, mentre sono stati 924 i tentativi di suicidio in cella. La Uil Penitenziari corregge al rialzo le cifre del Dap (56). E segnala che l'intervento della polizia penitenziaria ha permesso di salvare la vita a 387 detenuti. Il maggior numero di suicidi si e' verificato a Torino, Padova - Due Palazzi e all' OPG di Aversa . Mentre la gran parte dei tentativi sono stati a Firenze Sollicciano (38), Lecce (30) e Teramo (27). Elevato anche il numero degli atti di autolesionismo (5.187): 229 i casi registrati alla Dozza di Bologna, 213 a Firenze Sollicciano, 170 a Lecce, 158 a Genova Marassi e 140 a Pisa. Quaranta invece le risse tra detenuti che si sono verificate in 28 istituti (4 a Perugia, 3 a Livorno, Porto Azzurro e Ancona Montaguto). Mentre gli episodi di aggressione al personale penitenziario ammontano a 291 con un totale di 394 feriti (389 poliziotti penitenziari, 3 medici e due infermieri). I detenuti che hanno operato almeno un giorno di sciopero della fame sono stati 6.121, coloro che hanno rifiutato, per protesta, le terapie sono stati 1.070. Mentre 59 sono stati i casi di battiture collettive (16 a Lecce, 7 a Parma, 5 a Roma Regina Coeli). (ANSA). FH 07-DIC-11 17:11 NNN

CARCERI:UIL,SFONDATA QUOTA 68.000 RECLUSI,GOVERNO INTERVENGA (2)

CARCERI:UIL,SFONDATA QUOTA 68.000 RECLUSI,GOVERNO INTERVENGA (2) (ANSA) - ROMA, 7 DIC

I detenuti non ancora condannati in via definitiva sono 28.343: 15.549 detenuti in attesa di primo giudizio (22,9%), 7.799 appellanti (11,5 %), 5005 ricorrenti (7,4 %). I detenuti chiamati a scontare una pena definitiva sono invece 37.784 (55,5%); i soggetti senza posizione giuridica definita sono 335, gli internati 1570 (2,3 %). Una buona fetta di reclusi (il 36,2% del totale) e' rappresentata da stranieri: sono 24.638, di cui 23.452 uomini e 1186 donne. La comunit  straniera maggiormente presente   quella proveniente dal Marocco (4983 - 20,2%), segue la Tunisia (3255 - 13,2 %), la Romania (2809 - 11,5%), la Nigeria (1204 - 5 %), l'Egitto (534 - 2,2%) e la Jugoslavia (464- 1,9%). "La promiscuit  di etnie, di percorsi delinquenziali e di et    una delle condizioni che incide direttamente nell'alimentare la spirale di violenza all'interno delle carceri. La cronica e grave deficienza numerica degli organici di polizia penitenziaria (- 7500) e degli addetti al trattamento intramoenia (- 850) impedisce di operare sia in funzione della sicurezza che del recupero e del reinserimento- osserva il segretario generale della Uil Penitenziari Eugenio Sarno-. E' del tutto evidente che in queste condizioni non si possono garantire i nobili obiettivi che la Costituzione, all'art. 27, assegna al sistema penitenziario italiano". Per questo "  determinante" rivedere alcune norme per deflazionare le presenze detentive. Dall'entrata in vigore della cosiddetta 'svuota-carceri' i detenuti ammessi alla detenzione domiciliare per residuo pena non superiore ad un anno sono stati 3.991, " troppo pochi, come avevamo previsto".Ma anche sul fronte della concessione di misure alternative alla detenzione "la UIL Penitenziari non pu  non sottolineare la ristrettezza dei numeri". Dal 1 gennaio al 30 novembre 2011 sono state erogate a persone detenute 3.591 detenzioni domiciliari, 787 semilibert  e 5.284 affidamenti in prova. Non va meglio sul fronte delle misure di sicurezza e delle sanzioni alternative al carcere. Dal 1 gennaio al 30 novembre di quest'anno sono state erogate 3.062 libert  vigilate, 115 libert  controllate, 449 lavori di pubblica utilit... e 538 ammissioni al lavoro esterno al carcere. (ANSA). FH 07-DIC-11 17:28 NNN



CARCERI: UIL, SUPERATA QUOTA 68MILA DETENUTI, GOVERNO INTERVENGA IN FRETTA

CARCERI: UIL, SUPERATA QUOTA 68MILA DETENUTI, GOVERNO INTERVENGA IN FRETTA SARNO, MONTI COLLOCHI QUESTIONE NELLA PROPRIA AGENDA ALLA VOCE 'PRIORITA'

Roma, 7 dic. - (Adnkronos) - Ieri, nelle strutture penitenziarie italiane, erano presenti 68.017 detenuto (65.121 uomini, 2.896 donne) a fronte di una disponibilit  reale di 44.385 posti detentivi, per un esubero pari a 23.632 detenuti, che determina un sovraffollamento medio nazionale al 53,2%. Sono gli ultimi dati dell'emergenza carceri, forniti dalla Uil Penitenziari. "La prepotente urgenza alla necessita' di offrire risposte al dramma penitenziario, cui piu' volte ha fatto richiamo il Presidente della Repubblica, trova piena conferma e sostanziale ragione nell'analisi dei numeri - commenta il segretario, Eugenio Sarno - Per questo auspichiamo che il governo Monti collochi nella propria agenda alla voce 'priorita' la questione penitenziaria". La Regione con il piu' alto tasso di sovrappopolamento, riferisce la Uil, e' la Puglia (84%), seguita da Marche (83,9%), Emilia Romagna (75.6%), Friuli (75,1%) e Lombardia (74 %). Nel 12,6 % degli istituti il sovraffollamento tocca punte dal 100 a oltre il 183%, nel 42,4 % degli istituti penitenziari il sovraffollamento varia dal 50 al 99%, nel 20% va dal 20 al 50%, nel 10,2 % dall' 1 al 20% . Solo il 13,8 % non presenta sovraffollamento o contiene meno detenuti rispetto alla capienza prevista. Il penitenziario con il maggior tasso di sovraffollamento si conferma Lamezia Terme (183,3%), seguita da Brescia Canton Mombello (177,2 %), Busto Arsizio (162,9 5), Como (150,9 %), Ancona Montaguto (145 %). (segue) (Sin-Coc/Col/Adnkronos) 07-DIC-11 18:57 NNNN

CARCERI: UIL, SUPERATA QUOTA 68MILA DETENUTI, GOVERNO INTERVENGA IN FRETTA (2)

CARCERI: UIL, SUPERATA QUOTA 68MILA DETENUTI, GOVERNO INTERVENGA IN FRETTA (2) CIRCA IL 42 % PRIVI DI CONDANNA DEFINITIVA

(Adnkronos) - "Come da tempo sosteniamo, la lettura delle posizioni giuridiche conferma l'urgenza di una incisiva riforma della giustizia. Abbiamo forti dubbi sulla credibilita' di un sistema penale che determina la detenzione di circa il 42 % di soggetti privi di una condanna definitiva - sottolinea Sarno - Non solo. L'eccessivo ricorso alla custodia cautelare alimenta il fenomeno delle sliding doors (porte girevoli) che sovraccarica il sistema di spese e lavoro. Cio' in ragione dei tantissimi detenuti che fanno ingresso in carcere per essere scarcerati solo dopo poche ore". Alla data del 5 dicembre i detenuti non ancora condannati in via definitiva erano a 28.343 pari al 41,8% del totale. Nello specifico, ricorda la Uil, 15.549 detenuti in attesa di primo giudizio (22,9%), 7.799 appellanti (11,5 %) , 5005 ricorrenti (7,4 %). I detenuti chiamati a scontare una pena definitiva erano 37.784 (55,5%) . I soggetti senza posizione giuridica definita erano 335, gli internati risultavano essere 1570 (2,3 %) I detenuti di origine straniera, informa poi il sindacato, erano 24.638 (il 36,2 % del totale), di cui 23.452 uomini e 1186 donne. La comunita' straniera maggiormente presente e' quella proveniente dal Marocco (4983 - 20,2%), segue la Tunisia (3255 - 13,2 %), la Romania (2809 - 11,5%), la Nigeria (1204 - 5 %), l'Egitto (534 - 2,2%) e la Jugoslavia (464- 1,9%). (segue) (Sin-Coc/Col/Adnkronos) 07-DIC-11 19:06 NNNN

CARCERI: UIL, SUPERATA QUOTA 68MILA DETENUTI, GOVERNO INTERVENGA IN FRETTA (3)

CARCERI: UIL, SUPERATA QUOTA 68MILA DETENUTI, GOVERNO INTERVENGA IN FRETTA (3) 3.991 AMMESSI DETENZIONE DOMICILIARE PER RESIDUO

PENA NON OLTRE UN ANNO (Adnkronos) - Sarno considera dunque "determinante rivedere alcune norme che possano sostenere il deflazionamento delle presenze detentive. Ci riferiamo in particolare, ma non solo - precisa Sarno - alla legge sulla recidiva (Cirielli) e alla legge 199/2010 (cd svuota carceri). Altresi' e' fondamentale recuperare l'alto senso della Legge Gozzini, con una piu' continua e sistematica erogazione di misure e sanzioni alternative al carcere". Dall'entrata in vigore della legge 199/2010 i detenuti ammessi alla detenzione domiciliare per residuo pena non superiore ad un anno sono stati 3.991. "Tropo pochi, come avevamo previsto. Non a caso tutti gli addetti ai lavori avevano invocato - ricorda Sarno - un accesso automatico al beneficio di legge". Ma anche sul fronte della concessione di misure alternative alla detenzione la Uil Penitenziari sottolinea la ristrettezza dei numeri. Dal 1 gennaio al 30 novembre 2011, infatti, sono state erogate a persone detenute 3.591 detenzioni domiciliari, 787 semiliberta' e 5.284 affidamenti in prova. Non va meglio sul fronte delle misure di sicurezza e delle sanzioni alternative al carcere. Dal 1 gennaio al 30 novembre di quest'anno sono state erogate 3.062 liberta' vigilate, 115 liberta' controllate, 4

CARCERI: UIL, SUPERATA QUOTA 68MILA DETENUTI, GOVERNO INTERVENGA IN FRETTA (4)

CARCERI: UIL, SUPERATA QUOTA 68MILA DETENUTI, GOVERNO INTERVENGA IN FRETTA (4) 61 SUICIDI IN CELLA DA GENNAIO A OGGI (Adnkronos) -

Infine i casi di suicidi in cella, 61 dal 1 gennaio a oggi, secondo la Uil, anche se il Dap ne registra 56, insieme a 924 tentati suicidi, che dimostrano "quanto sia necessaria una diversa concezione della detenzione" e "quali siano le difficoltà della polizia penitenziaria a gestire una situazione ai limiti dell'ingestibilità". Nonostante queste difficoltà i baschi blu in questo 2011 hanno salvato la vita a 387 detenuti. Voglio sperare che il Ministro Severino legga, valuti e, dopo aver incontrato le OO.SS., metta in piedi un concreto percorso di soluzioni" La Uil elenca infine gli istituti maggiormente coinvolti dai suicidi: Torino, Padova-Due Palazzi, Opg Aversa con tre suicidi. In 151 istituti si sono registrati i 924 tentati suicidi (387 le persone salvate in extremis dalla polizia penitenziaria). Guida la classifica Firenze Sollicciano con 38 tentati suicidi, seguita da Lecce (30) e Teramo (27). Sempre dal 1 gennaio alla data di ieri, ben 5.187 atti di autolesionismo sono stati posti in 182 istituti. La Dozza di Bologna è l'istituto in cui ci si autolesiona di più (229 casi), seguono Firenze Sollicciano (213), Lecce (170), Genova marassi (158), Pisa (140). In 28 istituti si sono verificate 40 risse tra detenuti (4 a Perugia, 3 a Livorno, Porto Azzurro e Ancona Montaguto). Gli episodi di aggressione in danno di personale penitenziario ammontano a 291 con un totale di 394 feriti refertati (389 poliziotti penitenziari, 3 medici e due infermieri). Quaranta le risse scoppiate tra detenuti, in 28 carceri. I detenuti che hanno operato almeno un giorno di sciopero della fame sono stati 6.121, coloro che hanno rifiutato, per protesta, le terapie sono stati 1.070. Le battiture collettive verificatisi in questo 2011 assommano a 59 (di cui 16 a Lecce, 7 a Parma, 5 a Roma Regina Coeli). (Sin-Coc/Col/Adnkronos) 07-DIC-11 19:11 NNNN

UIL Penitenziari - Ufficio Studi e Ricerca
 Dati Regionali per Posizione Giuridica

Dati regionali per posizione giuridica al 6 dicembre 2011

Regione	Detenuti presenti	Giudicabili - In attesa 1° Giudizio	% Giudicabili su detenuti presenti	Appellanti	% Appellanti su detenuti presenti	Ricorrenti	% Ricorrenti su detenuti presenti	Definitivi	% Definitivi su detenuti presenti	Internati	% Internati su presenti	Da impostare
Abruzzo	1957	291	14,9	114	5,8	127	6,5	1248	63,8	165	8,4	11
Basilicata	484	74	15,3	27	5,6	25	5,2	338	69,8	0	0,0	20
Calabria	3045	1104	36,3	275	9,0	233	7,7	1419	46,6	0	0,0	14
Campania	7955	2396	30,1	1198	15,1	551	6,9	3429	43,1	336	4,2	45
Emilia R.	4027	838	20,8	525	13,0	421	10,5	1906	47,3	309	7,7	28
Friuli VG	883	185	21,0	68	7,7	78	8,8	548	62,1	0	0,0	2
Lazio	6744	1653	24,5	1148	17,0	436	6,5	3492	51,8	0	0,0	15
Liguria	1861	549	29,5	212	11,4	163	8,8	920	49,4	1	0,1	16
Lombardia	9426	1938	20,6	1209	12,8	836	8,9	5079	53,9	338	3,6	26
Marche	1203	263	21,9	116	9,6	103	8,6	707	58,8	0	0,0	14
Molise	518	48	9,3	25	4,8	52	10,0	386	74,5	0	0,0	2
Piemonte	5244	1012	19,3	529	10,1	432	8,2	3246	61,9	2	0,0	23
Puglia	4531	1185	26,2	394	8,7	296	6,5	2638	58,2	6	0,1	12
Sardegna	2175	251	11,5	122	5,6	163	7,5	1606	73,8	23	1,1	10
Sicilia	7828	1795	22,9	775	9,9	537	6,9	4396	56,2	271	3,5	53
Toscana	4558	912	20,0	519	11,4	204	4,5	2800	61,4	115	2,5	7
Trentino AA	389	65	16,7	27	6,9	34	8,7	258	66,3	0	0,0	4
Umbria	1689	274	16,2	152	9,0	121	7,2	1123	66,5	0	0,0	19
Valle A.	287	12	4,2	30	10,5	44	15,3	189	65,9	0	0,0	12
Veneto	3213	704	21,9	334	10,4	149	4,6	2020	62,9	4	0,1	2
Totali	68017	15549	22,9	7799	11,5	5005	7,4	37748	55,5	1570	2,3	335

Dati regionali per sovraffollamento

Regione	Detenuti presenti	Capienza Regolamentare	Esuberi presenze	Indice % Sovraffollamento
Puglia	4531	2463	2068	84,0
Marche	1203	654	549	83,9
Emilia R.	4027	2236	1691	75,6
Friuli VG	883	503	380	75,1
Lombardia	9426	5416	4020	74,0
Liguria	1861	1130	731	71,2
Veneto	3213	1895	1318	69,6
Calabria	3045	1809	1236	68,3
Valle A.	287	181	106	58,6
Sicilia	7828	5084	2744	54,0
Toscana	4558	2983	1575	52,8
Umbria	1689	1134	555	48,9
Piemonte	5244	3524	1720	48,8
Campania	7955	5508	2446	44,4
Basilicata	484	349	135	38,7
Abruzzo	1957	1448	509	35,1
Lazio	6744	5116	1628	31,8
Molise	518	401	117	27,2
Sardegna	2175	1771	404	22,8
Trentino AA	389	520	-131	-25,2

UIL Penitenziari - Ufficio Studi e Ricerche
Istituti per indice di sovrappopolamento

	Istituto	Regione	Posti disponibili - Capienza regolamentare	Presenze 06.12.11	Esubero presenze	% Indice affollamento
1	LAMETIA TERME	CALABRIA	30	85	55	183,3
2	BRESCIA C.M.	LOMBARDIA	206	571	365	177,2
3	BUSTO ARSIZIO	LOMBARDIA	167	439	272	162,9
4	COMO	LOMBARDIA	226	567	341	150,9
5	ANCONA MONT.	MARCHE	172	422	250	145,3
6	VARESE	LOMBARDIA	53	129	76	143,4
7	SAVONA	LIGURIA	36	86	50	138,9
8	TREVISO	VENETO	128	305	177	138,3
9	MILANO SAN VITT.	LOMBARDIA	712	1649	937	131,6
10	MISTRETTA	SICILIA	16	37	21	131,3
11	VICENZA	VENETO	146	332	186	127,4
12	BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA	497	1116	619	124,5
13	CASTELVETRANO	SICILIA	49	107	58	118,4
14	PESARO	MARCHE	147	319	172	117,0
15	POZZUOLI	CAMPANIA	91	197	106	116,5
16	TARANTO	PUGLIA	315	676	361	114,6
17	BRESCIA VERZIANO	LOMBARDIA	71	152	81	114,1
18	PISA	TOSCANA	225	480	255	113,3
19	PIAZZA ARMERINA	SICILIA	45	95	50	111,1
20	FIRENZE SOLLICC.	TOSCANA	497	1033	536	107,8
21	CASTROVILLARI	CALABRIA	131	272	141	107,6
22	VENEZIA SMM	VENETO	168	345	177	105,4
23	RAVENNA	EMILIA ROMAGNA	59	121	62	105,1
24	LATINA	LAZIO	86	175	89	103,5
25	REGGIO CALABRIA	CALABRIA	157	317	160	101,9
26	VIGEVANO	LOMBARDIA	236	467	231	97,9
27	LECCE	PUGLIA	659	1304	645	97,9
28	TERMINI IMERESE	SICILIA	77	152	75	97,4
29	PALMI	CALABRIA	140	275	135	96,4
30	UDINE	FRIULI V.G.	112	220	108	96,4
31	PAVIA	LOMBARDIA	247	485	238	96,4
32	VERBANIA	PIEMONTE	54	106	52	96,3
33	REGGIO E. - OPG	EMILIA ROMAGNA	152	298	146	96,1
34	GENOVA PONTEDEC.	LIGURIA	96	187	91	94,8
35	FOGGIA	PUGLIA	371	722	351	94,6
36	TOLMEZZO	FRIULI V.G.	148	287	139	93,9
37	PISTOIA	TOSCANA	74	142	68	91,9
38	MODENA	EMILIA ROMAGNA	221	424	203	91,9
39	PIACENZA	EMILIA ROMAGNA	178	341	163	91,6
40	FERMO	MARCHE	45	86	41	91,1
41	CREMONA	LOMBARDIA	196	371	175	89,3
42	MANTOVA	LOMBARDIA	119	225	106	89,1
43	PADOVA N.C.	VENETO	439	828	389	88,6
44	ALTAMURA	PUGLIA	52	98	46	88,5
45	FERRARA	EMILIA ROMAGNA	256	475	219	85,5
46	SONDRIO	LOMBARDIA	27	50	23	85,2
47	VERCELLI	PIEMONTE	207	383	176	85,0
48	MACOMER	SARDEGNA	46	85	39	84,8

UIL Penitenziari - Ufficio Studi e Ricerche
Istituti per indice di sovrappopolamento

	Istituto	Regione	Posti disponibili - Capienza regolamentare	Presenze 06.12.11	Esubero presenze	% Indice affollamento
48	ARIENZO	CAMPANIA	52	96	44	84,6
49	BARI	PUGLIA	292	534	242	82,9
50	GENOVA MARASSI	LIGURIA	456	825	369	80,9
51	TERAMO	ABRUZZO	231	417	186	80,5
52	S. MARICA C.V.	CAMPANIA	547	991	440	80,4
53	LUCCA	TOSCANA	113	201	88	77,9
54	REGGIO E. - C.C.	EMILIA ROMAGNA	132	234	102	77,3
55	MONZA	LOMBARDIA	405	713	308	76,0
56	SIENA	TOSCANA	50	88	38	76,0
57	LOCRI	CALABRIA	83	146	63	75,9
58	SAN REMO	LIGURIA	209	366	157	75,1
59	CASSINO	LAZIO	172	301	129	75,0
60	BERGAMO	LOMBARDIA	327	568	241	73,7
61	AUGUSTA	SICILIA	357	617	260	72,8
62	CATANIA BICOCCA	SICILIA	141	242	101	71,6
63	IGLESIAS	SARDEGNA	62	106	44	71,0
64	SIRACUSA	SICILIA	309	526	217	70,2
65	SAN GIMIGNANO	TOSCANA	235	398	163	69,4
66	AVEZZANO	ABRUZZO	52	88	36	69,2
67	SALUZZO	PIEMONTE	262	443	181	69,1
68	CATANIA P.L.	SICILIA	361	610	249	69,0
69	CHIETI	ABRUZZO	83	140	57	68,7
70	LUCERA	PUGLIA	156	263	107	68,6
71	IMPERIA	LIGURIA	69	116	47	68,1
72	CATANZARO	CALABRIA	354	594	240	67,8
73	BENEVENTO	CAMPANIA	277	464	185	66,8
74	CAGLIARI	SARDEGNA	324	540	216	66,7
75	TRIESTE	FRIULI V.G.	155	256	101	65,2
76	VITERBO	LAZIO	444	732	288	64,9
77	CIVITAVECCHIA N.C.	LAZIO	332	546	214	64,5
78	AGRIGENTO	SICILIA	260	427	167	64,2
79	COSENZA	CALABRIA	209	343	134	64,1
80	ASTI	PIEMONTE	207	337	130	62,8
81	CASTIGLIONE S. OPG	LOMBARDIA	193	314	121	62,7
82	TRAPANI	SICILIA	324	527	203	62,7
83	FROSINONE	LAZIO	325	528	203	62,5
84	TERNI	UMBRIA	218	353	135	61,9
85	PAOLA	CALABRIA	161	260	99	61,5
86	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	123	198	75	61,0
87	PERUGIA	UMBRIA	352	566	214	60,8
88	ENNA	SICILIA	120	192	72	60,0
89	TURI	PUGLIA	112	179	67	59,8
90	PALERMO PAGL.	SICILIA	858	1369	511	59,6
91	SAN SEVERO	PUGLIA	64	102	38	59,4
92	AOSTA	VALLE ASOTA	181	287	106	58,6
93	CALTANISSETTA	SICILIA	183	290	107	58,5
94	LIVORNO	TOSCANA	284	450	166	58,5
95	NAPOLI POGG.LE	CAMPANIA	1679	2665	978	58,2

UIL Penitenziari - Ufficio Studi e Ricerche
Istituti per indice di sovrappopolamento

	Istituto	Regione	Posti disponibili - Capienza regolamentare	Presenze 06.12.11	Esubero presenze	% Indice affollamento
96	ALESSANDRIA SM	PIEMONTE	263	416	153	58,2
97	POTENZA	BASILICATA	116	183	67	57,8
98	CAMERINO	MARCHE	35	55	20	57,1
99	MARSALA	SICILIA	35	55	20	57,1
100	MODICA	SICILIA	35	55	20	57,1
101	MELFI	BASILICATA	128	200	72	56,3
102	TRANI	PUGLIA	274	425	151	55,1
103	ALESSANDRIA CG	PIEMONTE	262	405	143	54,6
104	MASSA MARITTIMA	TOSCANA	28	43	15	53,6
105	NICOSIA	SICILIA	43	66	23	53,5
106	LANCIANO	ABRUZZO	193	295	102	52,8
107	BIELLA	PIEMONTE	216	330	114	52,8
108	PALERMO UCC.	SICILIA	391	596	205	52,4
109	ROSSANO	CALABRIA	233	353	120	51,5
110	PRATO	TOSCANA	476	721	245	51,5
111	TORINO	PIEMONTE	1092	1638	546	50,0
112	VERONA	VENETO	589	881	292	49,6
113	PORDENONE	FRIULI V.G.	53	79	26	49,1
114	BRINDISI	PUGLIA	147	219	72	49,0
115	ALBA	PIEMONTE	127	188	61	48,0
116	ARIANO IRPINO	CAMPANIA	125	185	60	48,0
117	MASSA	TOSCANA	175	256	81	46,3
118	ANCONA BARCAG.	MARCHE	24	35	11	45,8
119	S. ANGELO LOMB.	CAMPANIA	131	188	57	43,5
120	ROVIGO	VENETO	66	94	28	42,4
121	ROMA REBIBBIA NC	LAZIO	1218	1727	509	41,8
122	NAPOLI SECOND.	CAMPANIA	988	1398	407	41,2
123	IVREA	PIEMONTE	192	270	78	40,6
124	VOGHERA	LOMBARDIA	163	229	66	40,5
125	SULMONA	ABRUZZO	301	422	121	40,2
126	ROMA REB. FEMM.	LAZIO	257	360	103	40,1
127	SPOLETO	UMBRIA	453	629	176	38,9
128	BOLZANO	TRENTINO A.A.	93	129	36	38,7
129	VENEZIA GIUDECCA	VENETO	65	87	22	33,8
130	ORISTANO	SARDEGNA	92	123	31	33,7
131	VASTO	ABRUZZO	198	264	66	33,3
132	VIBO VALENTIA	CALABRIA	268	357	89	33,2
133	LARINO	MOLISE	219	289	70	32,0
134	NOTO	SICILIA	186	245	59	31,7
135	CHIAVARI	LIGURIA	78	102	24	30,8
136	MILANO OPERA	LOMBARDIA	973	1265	292	30,0
137	ORVIETO	UMBRIA	111	141	30	27,0
138	PARMA	EMILIA ROMAGNA	338	427	89	26,3
139	MONTELUPO F.	TOSCANA	101	127	26	25,7
140	BELLUNO	VENETO	84	105	21	25,0
141	GIARRE	SICILIA	71	88	17	23,9
142	AVELLINO	CAMPANIA	407	505	97	23,8
143	CAMPOBASSO	MOLISE	112	138	26	23,2

UIL Penitenziari - Ufficio Studi e Ricerche
Istituti per indice di sovrappopolamento

	Istituto	Regione	Posti disponibili - Capienza regolamentare	Presenze 06.12.11	Esubero presenze	% Indice affollamento
144	ISERNIA	MOLISE	70	86	16	22,9
145	MESSINA	SICILIA	330	405	75	22,7
146	PORTO AZZURRO - LI	TOSCANA	326	398	72	22,1
147	NOVARA	PIEMONTE	182	222	40	22,0
148	GROSSETO	TOSCANA	23	28	5	21,7
149	FOSSOMBRONE	MARCHE	109	132	23	21,1
150	ROMA REGINA COELI	LAZIO	1002	1213	211	21,1
151	ASCOLI PICENO	MARCHE	112	135	23	20,5
152	SASSARI	SARDEGNA	160	192	32	20,0
153	NUORO	SARDEGNA	169	200	31	18,3
154	ALGHERO	SARDEGNA	159	185	26	16,4
155	MILANO BOLLATE	LOMBARDIA	976	1124	148	15,2
156	FOSSANO	PIEMONTE	140	160	20	14,3
157	SCIACCA	SICILIA	92	105	13	14,1
158	RAGUSA	SICILIA	173	197	24	13,9
159	LANUSEI	SARDEGNA	44	50	6	13,6
160	ROMA REB. C.R.	LAZIO	370	420	50	13,5
161	LECCO	LOMBARDIA	54	61	7	13,0
162	SALERNO	CAMPANIA	380	432	48	12,6
163	FORLI'	EMILIA ROMAGNA	135	152	17	12,6
164	CARINOLA	CAMPANIA	332	372	40	12,0
165	PADOVA C.C.	VENETO	210	235	25	11,9
166	GORIZIA	FRIULI V.G.	35	39	4	11,4
167	CUNEO	PIEMONTE	320	346	26	8,1
168	NAPOLI OPG **	CAMPANIA	100	108	8	8
169	IS ARENAS	SARDEGNA	176	190	14	8,0
170	VELLETRI	LAZIO	402	422	20	5,0
171	PESCARA	ABRUZZO	185	194	9	4,9
172	CALTAGIRONE	SICILIA	284	297	13	4,6
173	SALICETA S..G.	EMILIA ROMAGNA	69	71	2	2,9
174	CROTONE	CALABRIA	9	9	0	0,0
175	LAUREANA DI B.	CALABRIA	34	34	0	0,0
176	EBOLI	CAMPANIA	50	50	0	0,0
177	VALLO LUCANIA	CAMPANIA	54	54	0	0,0
178	CIVITAVECCHIA	LAZIO	105	105	0	0,0
179	TEMPIO PAUSANIA	SARDEGNA	29	29	0	0,0
180	GELA	SICILIA	20	20	0	0,0
181	AREZZO	TOSCANA	0	0	0	0,0
182	LA SPEZIA	LIGURIA	186	179	-7	-3,8
183	MATERA	BASILICATA	105	101	-4	-3,8
184	AVERSA OPG	CAMPANIA	209	199	-10	-4,8
185	MAMONE	SARDEGNA	300	285	-15	-5,0
186	FAVIGNANA	SICILIA	96	90	-6	-6,3
187	FIRENZE M.G.	TOSCANA	89	83	-6	-6,7
188	GORGONA - LI	TOSCANA	86	80	-6	-7,0
189	CASTELFRANCO E.	EMILIA ROMAGNA	76	70	-6	-7,9
190	SAN CATALDO	SICILIA	118	107	-11	-9,3
191	LAURO	CAMPANIA	54	48	-6	-11,1

UIL Penitenziari - Ufficio Studi e Ricerche
Istituti per indice di sovrappopolamento

	Istituto	Regione	Posti disponibili - Capienza regolamentare	Presenze 06.12.11	Esubero presenze	% Indice affollamento
192	ROMA REB. 3^ CASA	LAZIO	36	31	-5	-13,9
193	PALIANO	LAZIO	61	51	-10	-16,4
194	BARCELLONA P.G.	SICILIA	380	310	-70	-18,4
195	VOLTERRA	TOSCANA	177	144	-33	-18,6
196	ISILI	SARDEGNA	210	170	-40	-19,0
197	SALA CONSILINA	CAMPANIA	32	24	-8	-25,0
198	LODI	LOMBARDIA	65	47	-18	-27,7
199	L'AQUILA	ABRUZZO	205	136	-69	-33,7
200	EMPOLI	TOSCANA	24	15	-9	-37,5
201	TRENTO	TRENTINO A.A.	427	259	-168	-39,3
202	RIETI	LAZIO	306	133	-173	-56,5
203	MAGLIE	PUGLIA	21	9	-12	-57,1
	Totali		44385	67018	23610	53,2

- Viterbo News – Viterbo Notizie – Tusciaweb – Tuscia News – Newspaper online Viterbo – Quotidiano on line – Italia Notizie – Roma Notizie – Milano Notizie – Tuscia web - <http://www.tusciaweb.eu> -

Autolesionismo dei detenuti, 49 casi a Mammagialla

Posted By [Redattore](#) On 8 dicembre 2011 @ 02:03 In [01 Primo Piano,Cronaca,Cronaca nera](#) | [Comments Disabled](#)

Consiglia

Send



[1]

Il carcere di Viterbo, Mammagialla

- Il carcere di Viterbo è quello del Lazio con il più alto tasso di scioperi della fame.

A confermarlo, i dati dell'ufficio studi e ricerche di Uil Penitenziari, che coprono un lasso di tempo che va dal primo gennaio al 6 dicembre 2011.

A livello regionale, il carcere Mammagialla è primo per quantità di scioperi della fame dei detenuti, con 166 episodi. 51 in più di Rebibbia, in seconda posizione con 115 scioperi della fame, e 103 in più di Frosinone, terza in classifica con i suoi 63 detenuti che hanno scioperato nell'ultimo anno.

Un dato influenzato probabilmente dal nuovo sciopero della fame di Marco Pannella per l'amnistia. Iniziativa per la quale i radicali hanno chiamato a raccolta tutti i detenuti delle carceri italiane.

Maglia nera a Mammagialla sul fronte delle aggressioni alla polizia penitenziaria. Con tre episodi negli ultimi dodici mesi, il carcere viterbese è il primo del Lazio a parimerito con Frosinone e Civitavecchia. Quest'ultima è in testa, quanto a numero degli agenti feriti: sette nell'ultimo anno, ed è immediatamente seguita da Mammagialla (5) e Frosinone (4).

Per i tentati suicidi, Viterbo è seconda con 14 episodi nel 2011, a fronte dei 26 del triste primato di Rebibbia. Quanto a detenuti in esubero, peggio di Mammagialla fa solo Rebibbia, con i suoi 509 detenuti in più rispetto alla capienza regolamentare, contro i 288 del carcere viterbese.

Meglio, ma di poco, sul fronte degli atti di autolesionismo. Qui, Mammagialla si piazza al terzo posto (49 episodi), dietro a Rebibbia (109) e Frosinone (66).

Uil penitenziari – Ufficio studi e ricerche – I dati sulle carceri del Lazio

Istituto	Capienza regolamentare	Esubero presenze	Tentati suicidi al 06.12.11	Atti autolesione al 06.12.11	Aggressioni in danno POLPEN al 6.12.11	Personale ferito	Scioperi della fame
CASSINO	172	129	4	24	2	3	12
CIVITAVECCHIA	105	0					1
CIVITAVECCHIA N.C.	332	214	6	19	3	7	28
FROSINONE	325	203		66	3	4	63
LATINA	86	89	2	9	1	1	7
PALIANO	61	-10	1	5			14
RIETI	306	-173	1	2	1	2	5
ROMA REB. 3^ CASA	36	-5					
ROMA REB. C.R.	370	50	3	10			21
ROMA REB. FEMM.	257	103	9	10			11
ROMA REBIBBIA NC	1218	509	26	109	1	1	115
ROMA REGINA COELI	1002	211	9	38	2	2	24
VELLETRI	402	20	7	17			33
VITERBO	444	288	14	49	3	5	166
	5116	1628	82	358	16	25	500

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT PERSONAGGI

ABRUZZOROCK VIAGGIO NEL CRATERE C.A.S.E. TOUR SERENAMENTE SQUADRABRUZZO DALL'ITALIA DAL MONDO CAPIRE LA RICOSTRUZIONE

SEI IN : HOME :: CRONACA ::

CARCERI: UIL PENITENZIARI, "TERAMO IL PIU' AFFOLLATO"



L'AQUILA - Il segretario generale della Uil Penitenziari, **Eugenio Sarno**, ha reso noti i dati dall'inizio del 2011 fino ad oggi relativi alla situazione delle 8 carceri abruzzesi, evidenziandone il sovraffollamento.

Il penitenziario di Teramo risulta essere in testa per quanto attiene l'indice di sovraffollamento attestato all'80,5 per cento, con una capienza di 231 posti ci sono 417 detenuti e un esubero di 186 unità.

Nello stesso carcere è stato registrato un suicidio, mentre quelli tentati sono stati 27 e 98 atti di autolesionismo, 5 le aggressioni agli agenti e 59 gli scioperi della fame intentati dai detenuti.

Il penitenziario di Avezzano (L'Aquila) risulta essere secondo nella graduatoria del sovraffollamento attestato all'69,2 per cento, con una capienza di 52 posti sono presenti 88 detenuti e un esubero di 36 unità.

Nello stesso carcere sono stati registrati 2 tentati suicidi e 6 atti di autolesionismo con 16 scioperi della fame.

Segue il carcere di Chieti con un indice di sovraffollamento al 68,7 per cento e a fronte di una capienza pari a 83 posti ci sono 140 detenuti e un esubero di 57 unità.

Un detenuto ha tentato il suicidio e 5 si sono procurati lesioni, un agente penitenziario è stato aggredito e 8 sono stati gli scioperi della fame.

Lanciano (Chieti) è quarto nella scala del sovraffollamento, con un indice al 52,8 per cento e per una capienza di 193 posti ci sono 295 detenuti con un esubero di 102 unità.

Sono 3 i detenuti che hanno tentato il suicidio e 14 quelli che hanno posto in essere atti di autolesionismo, un agente è stato vittima di aggressione e 43 sono stati gli scioperi della fame.

Il super carcere di Sulmona (L'Aquila) ha registrato un sovraffollamento pari al 40,2 per cento e per una capienza regolamentare di 301 detenuti ne sono presenti 422, dato che porta a 121 le unità in esubero.

In questo penitenziario c'è stato un suicidio, mentre quelli tentati sono stati 6 con 27 atti autolesionistici e 80 sono stati gli scioperi della fame.

L'istituto di Vasto (Chieti) è sesto nella graduatoria del sovraffollamento, con un indice al 33,3 per cento e per una capienza di 198 detenuti ne sono ospitati 264, con un esubero di 66 unità.

I tentati suicidi sono stati 4 con 50 detenuti che si sono procurati lesioni volontarie, 3 gli agenti aggrediti e 59 scioperi della fame.



SPECIALE

TERREMOTO E RICOSTRUZIONE



L'AQUILA CHE RIPARTE



SISMA: ARRIVA "I-L'AQUILA" DISPOSITIVO PER GLI APPLE DEDICATO ALLA CITTA'



Il carcere di Pescara è settimo per l'indice di sovraffollamento che si attesta al 4,9 per cento, con una capienza regolamentare di 185 posti ci sono 194 detenuti e un esubero di 9 unità.

In questo carcere è stato registrato un suicidio, mentre 4 sono stati gli atti di autolesionismo e 59 gli scioperi della fame.

Il carcere di massima sorveglianza dell'Aquila, dove ci sono i reclusi con il 41 bis, è ultimo della graduatoria con un dato di sovraffollamento negativo a -33,7 per cento.

Infatti per 205 posti ci sono 136 detenuti e 36 sono quelli disponibili.

Due sono stati i tentati suicidi e 3 le aggressioni agli agenti penitenziari, mentre 69 sono stati gli scioperi della fame.

"La prepotente urgenza alla necessità di offrire risposte al dramma penitenziario - spiega Eugenio Sarno - cui più volte ha fatto richiamo il presidente della Repubblica, trova piena conferma e sostanziale ragione nell'analisi dei numeri. Per questo auspichiamo che il governo Monti collochi nella propria agenda alla voce priorità la questione penitenziaria".

Secondo Sarno è fondamentale "l'urgenza di una incisiva riforma della giustizia. Abbiamo forti dubbi - sottolinea il segretario generale della Uil penitenziari - sulla credibilità di un sistema penale che determina la detenzione di circa il 42 per cento di soggetti privi di una condanna definitiva".

"Non solo - attacca - L'eccessivo ricorso alla custodia cautelare alimenta il fenomeno delle 'sliding doors' (porte girevoli) che sovraccarica il sistema di spese e lavoro. Ciò in ragione dei tantissimi detenuti che fanno ingresso in carcere per essere scarcerati solo dopo poche ore".

Per quanto riguarda i suicidi in carcere Sarno ha detto: "Credo che i 61 suicidi in cella che noi abbiamo monitorato dal primo gennaio ad oggi, anche se il Dap ne registra 56, ed i 924 tentati suicidi, stiano a testimoniare quanto sia necessaria una diversa concezione della detenzione, delle condizioni di detenzione e della prevenzione degli eventi critici".

"Scorrendo l'elenco di questi ultimi - prosegue - si ha la fotografia di cosa sia la realtà penitenziaria e si può ben comprendere quali siano le difficoltà della polizia penitenziaria a gestire una situazione ai limiti dell'ingestibilità".

"Nonostante queste difficoltà i baschi blu in questo 2011 hanno salvato la vita a 387 detenuti. Voglio sperare che il ministro Severino legga, valuti e, dopo aver incontrato i sindacati, metta in piedi un concreto percorso di soluzioni", conclude il leades della Uil penitenziari.

07 Dicembre 2011 - 18:11 - © RIPRODUZIONE RISERVATA



EVENTI e APPUNTAMENTI

- 
PESCARA: APERTE ISCRIZIONI COI DI TEATRO DI MILO VALLONE
 oggi
- 
L'AQUILA: PER "MUSICA E LETTERATURA" IL CONCERTO "MAHLER TRA ROMANTICISMO E P ROMANTICISMO"
 oggi
- 
PESCARA: TORNEO DI CALCIO A 5 SOLIDARIETA'
 oggi
- 
PESCINA: GIORNATA CONCLUSIVA 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA
 oggi
- 
NUOVA EDIZIONE DI "EMERGENZE MEDITERRANEE"
 da oggi fino a venerdì 09 dicembre

tutti gli ever

- IVG.it - <http://www.ivg.it> -

Uil Penitenziari, dati carceri: “Sovraffollamento record al Sant’Agostino”

Scritto da [Redazione](#) il 7 dicembre 2011 @ 16:36 In [3,Altre citta'](#),[Attualita](#),[Citta,Istituzioni,Savona](#) | [No Comments](#)

Savona. Il carcere Sant’Agostino di Savona presenta il maggiore tasso di sovraffollamento rispetto alle strutture penitenziarie liguri: indice di affollamento al 138,9 %, 50 esuberi, ovvero 86 presenze rispetto alle 36 di capienza, con un tentato suicidio, tre casi di autolesionismo e quattro scioperi della fame. Lo rileva lo studio elaborato dalla Uil Penitenziari, che ha reso noti i dati statistici elaborati fino al 4 dicembre di quest’anno. La media ligure dell’indice di affollamento carcerario è del 71,2%.

“La prepotente urgenza alla necessità di offrire risposte al dramma penitenziario, cui più volte ha fatto richiamo il Presidente della Repubblica, trova piena conferma e sostanziale ragione nell’analisi dei numeri. Per questo auspichiamo che il governo Monti collochi nella propria agenda alla voce “priorità” la questione penitenziaria”. Così Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Penitenziari.

“Abbiamo cercato di aggregare i dati, per offrire uno spaccato, tanto immediato quanto drammatico, della situazione penitenziaria in Italia. Una situazione che, oggettivamente, rappresenta vergogna e disonore per un Paese come l’Italia. E come emerge in modo netto dal rilevamento non è solo una questione di sovrappopolamento, che pure riveste un ruolo importante nelle criticità del sistema”.

Stampato da IVG.it: <http://www.ivg.it>

Indirizzo dell'articolo: <http://www.ivg.it/2011/12/uil-penitenziari-dati-carceri-sovraffollamento-record-al-santagostino/>

Copyright © 2009 IVG.it. All rights reserved.

CARCERI. SARNO (UIL): LA PREPOTENTE URGENZA RISIEME NEI NUMERI



leri sfondata quota 68mila, a fronte di 44.385 posti

Roma, 7 dicembre 2011 - " La prepotente urgenza alla necessità di offrire risposte al dramma penitenziario, cui più volte ha fatto richiamo il Presidente della Repubblica, trova piena conferma e sostanziale ragione nell'analisi dei numeri. Per questo auspichiamo che il governo Monti collochi nella propria agenda alla voce "priorità" la questione penitenziaria".

Così Eugenio SARNO, Segretario Generale della

UIL Penitenziari, presenta il rilevamento trimestrale su alcuni dati penitenziari, effettuato dal sindacato di Via Emilio Lepido.

" Abbiamo cercato di aggregare i dati, per offrire uno spaccato, tanto immediato quanto drammatico, della situazione penitenziaria in Italia. Una situazione che, oggettivamente, rappresenta vergogna e disonore per un Paese come l'Italia. E come emerge in modo netto dal rilevamento - aggiunge SARNO - non è solo una questione di sovrappopolamento, che pure riveste un ruolo importante nelle criticità del sistema"

leri, riferiscono dalla UIL Penitenziari, nelle strutture penitenziarie italiane erano presenti 68.017 ristretti (65.121 uomini, 2.896 donne) a fronte di una disponibilità reale di 44.385 posti detentivi, per un esubero pari a 23.632 detenuti, che determina un sovrappopolamento medio nazionale al 53,2%. La Regione con il più alto tasso di sovrappopolamento è la Puglia (84%), seguita da Marche (83,9%), Emilia Romagna (75,6%), Friuli (75,1%) e Lombardia (74 %). Nel 12,6 % degli istituti il sovrappopolamento tocca punte dal 100 a oltre il 183%, nel 42,4 % degli istituti penitenziari il sovrappopolamento varia dal 50 al 99%, nel 20% va dal 20 al 50%, nel 10,2 % dall' 1 al 20% . Solo il 13,8 % non presenta sovrappopolamento o contiene meno detenuti rispetto alla capienza prevista. Il penitenziario con il maggior tasso di sovrappopolamento si conferma Lamezia Terme (183,3%), seguita da Brescia Canton Mombello (177,2 %), Busto Arsizio (162,9 %), Como (150,9 %), Ancona Montaguto (145 %).

" Come da tempo sosteniamo, la lettura delle posizioni giuridiche conferma l'urgenza di una incisiva riforma della giustizia. Abbiamo forti dubbi - sottolinea il Segretario Generale della UIL Penitenziari - sulla credibilità di un sistema penale che determina la detenzione di circa il 42 % di soggetti privi di una condanna definitiva. Non solo. L'eccessivo ricorso alla custodia cautelare alimenta il fenomeno delle sliding doors (porte girevoli) che sovraccarica il sistema di spese e lavoro. Ciò in ragione dei tantissimi detenuti che fanno ingresso in carcere per essere scarcerati solo dopo poche ore"

Alla data del 5 dicembre i detenuti non ancora condannati in via definitiva assommavano a 28.343 pari al 41,8% del totale. Nello specifico : 15.549 detenuti in attesa di primo giudizio (22,9%), 7.799 appellanti (11,5 %) , 5005 ricorrenti (7,4 %). I detenuti chiamati a scontare una pena definitiva erano 37.784 (55,5%) . I soggetti senza posizione giuridica definita erano 335, gli internati risultavano essere 1570 (2,3 %). I detenuti di origine straniera erano 24.638 (il 36,2 % del totale), di cui 23.452 uomini e 1186 donne. La comunità straniera maggiormente presente è quella proveniente dal Marocco (4983 - 20,2%), segue la Tunisia (3255 - 13,2 %), la Romania (2809 - 11,5%), la Nigeria (1204 - 5 %), l'Egitto (534 - 2,2%) e la Jugoslavia (464- 1,9%).

" La promiscuità di etnie, di percorsi delinquenziali e di età è una delle condizioni che incide direttamente nell'alimentare la spirale di violenza all'interno delle carceri. La cronica e grave deficienza numerica degli organici di polizia penitenziaria (- 7500) e degli addetti al trattamento intramoenia (- 850) impedisce di operare sia in funzione della sicurezza che del recupero e del reinserimento. Forse non è ben chiaro cosa significhi, come è oramai ordinario, proporre un solo agente essere alla sorveglianza di centinaia di detenuti. E' del tutto evidente - rimarca Eugenio SARNO -

che in queste condizioni non si possono garantire i nobili obiettivi che la Costituzione, all'art. 27, assegna al sistema penitenziario italiano. L'ozio forzato è il peggior antagonista di qualsiasi percorso riabilitativo ed è il miglior complice della deriva depressiva. Purtroppo causa mancanza di fondi e di risorse umane questa prospettiva è divenuta la quotidianità dei 68mila detenuti. Anche in ragione di ciò è determinante rivedere alcune norme che possano sostenere il deflazionamento delle presenze detentive. Ci riferiamo in particolare, ma non solo, alla legge sulla recidiva (cd Cirielli) ed alla legge 199/2010 (cd svuota carceri). Altresì è fondamentale recuperare l'alto senso della Legge Gozzini, con una più continua e sistematica erogazione di misure e sanzioni alternative al carcere”

Dall'entrata in vigore della legge 199/2010 i detenuti ammessi alla detenzione domiciliare per residuo pena non superiore ad un anno sono stati 3.991 - “ Troppo pochi, come avevamo previsto. Non a caso tutti gli addetti ai lavori avevano invocato - ricorda Sarno - un accesso automatico al beneficio di legge”

Ma anche sul fronte della concessione di misure alternative alla detenzione la UIL Penitenziari non può non sottolineare la ristrettezza dei numeri. Dal 1 gennaio al 30 novembre 2011, infatti, sono state erogate a persone detenute 3.591 detenzioni domiciliari, 787 semilibertà e 5.284 affidamenti in prova. Non va meglio sul fronte delle misure di sicurezza e delle sanzioni alternative al carcere. Dal 1 gennaio al 30 novembre di quest'anno sono state erogate 3.062 libertà vigilate, 115 libertà controllate, 449 lavori di pubblica utilità e 538 ammissioni al lavoro esterno al carcere.

“ Credo che i 61 suicidi in cella che noi abbiamo monitorato dal 1 gennaio ad oggi , anche se il DAP ne registra 56, ed i 924 tentati suicidi stiano a testimoniare quanto sia necessaria una diversa concezione della detenzione, delle condizioni di detenzione e della prevenzione degli eventi critici. Scorrendo l'elenco di questi ultimi si ha la fotografia di cosa sia la realtà penitenziaria e si può ben comprendere quali siano le difficoltà - conclude il leader della UIL Penitenziari - della polizia penitenziaria a gestire una situazione ai limiti dell'ingestibilità. Nonostante queste difficoltà i baschi blu in questo 2011 hanno salvato la vita a 387 detenuti. Voglio sperare che il Ministro Severino legga, valuti e, dopo aver incontrato le OO.SS., metta in piedi un concreto percorso di soluzioni”

In 42 istituti penitenziari dal 1 gennaio ad oggi si sono verificati i 56 suicidi monitorati dal DAP . Gli istituti maggiormente coinvolti : Torino, Padova - Due Palazzi , OPG Aversa con tre suicidi. In 151 istituti si sono registrati i 924 tentati suicidi (387 le persone salvate in extremis dalla polizia penitenziaria). Guida questa speciale classifica Firenze Sollicciano con 38 tentati suicidi, seguita da Lecce (30) e Teramo (27). Sempre dal 1 gennaio alla data di ieri, ben 5.187 atti di autolesionismo sono stati posti in 182 istituti. La Dozza di Bologna è l'istituto in cui ci si autolesiona di più (229 casi), seguono Firenze Sollicciano (213), Lecce (170), Genova marassi (158), Pisa (140). In 28 istituti si sono verificate 40 risse tra detenuti (4 a Perugia, 3 a Livorno, Porto Azzurro e Ancona Montaguto). Gli episodi di aggressione in danno di personale penitenziario ammontano a 291 con un totale di 394 feriti refertati (389 poliziotti penitenziari, 3 medici e due infermieri). 40 le risse scoppiate tra detenuti, in 28 carceri. I detenuti che hanno operato almeno un giorno di sciopero della fame sono stati 6.121, coloro che hanno rifiutato, per protesta, le terapie sono stati 1.070. Le battiture collettive verificatisi in questo 2011 assommano a 59 (di cui 16 a Lecce, 7 a Parma, 5 a Roma Regina Coeli).

Tutte le tabelle con i dati summenzionati sono pubblicate sul sito www.polpenuil.it

Carceri, via Burla: 68 episodi di autolesionismo e 14 tentati suicidi

Un'indagine condotta dalla Uil Penitenziari su tutto il territorio nazionale ha evidenziato una situazione critica per vari aspetti, da gennaio a dicembre a Parma è stato registrato il 26,3% di sovraffollamento

di Redazione 07/12/2011



Protesta degli agenti penitenziari

LUOGO [Cortile San Martino](#)

AGGIORNAMENTI VIA MAIL

La Uil Penitenziari ha condotto un'indagine sullo stato delle **carceri nel nostro Paese**, rilevando dati statistici relativi al sovraffollamento e agli **eventi** critici verificatosi all'interno degli istituti penitenziari, dai **suicidi** agli atti di autolesionismo, dalle aggressioni alle proteste. Per quanto riguarda il **carcere di via Burla a Parma** i dati parlano di un **costante sovraffollamento** poichè al 6 dicembre le presenze erano 427 a fronte di una capienza prevista di 338 persone: l'indice di affollamento è del 26,3 %.

Secondo i dati forniti dal sindacato dal **1° gennaio dentro al penitenziario di massima sicurezza c'è stato un suicidio e 14 tentati suicidi mentre sono stati 68 gli atti di autolesionismo**, 2 le **aggressioni** ai danni degli agenti penitenziari con 14 persone ferite. Gli scioperi della fame sono stati 80. Il primato in Regione è mantenuto da Bologna con 130 iniziative di protesta dei detenuti. L'indagine è stata condotta a livello nazionale ed ha evidenziato situazioni critiche.

Annuncio promozionale

 **60% di SCONTO** sui Biglietti del Parma!

STORIE CORRELATE

[Via Burla, vuole i giornaletti hard in carcere: la Cassazione dice "no"](#)

1

[Sparò contro la casa della compagna: è tentato omicidio](#)

[Camorra: arrestato Pasquale Zagaria, il boss che cementificò Parma](#)

3

["Dio vede e provvede": Provenzano minaccia il direttore del carcere](#)

"La prepotente urgenza -ha dichiarato **Eugenio Sarno, Segretario Generale della Uil Penitenziari-** alla necessità di offrire risposte al dramma penitenziario, cui più volte ha fatto richiamo il Presidente della Repubblica, trova piena conferma e sostanziale ragione nell'analisi dei numeri. Per questo auspichiamo che il governo Monti collochi nella propria agenda alla voce "priorità" la questione penitenziaria".

GROUPON **COUPON RISTORANTI**



[Home](#)

Verona, carcere sovraffollato e in Veneto è emergenza

07/12/2011

A

Verona. Il carcere di Verona è sovraffollato. Non tanto quanto altri nel Veneto ma è l'indice, comunque, di una situazione che investe sia i detenuti che gli operatori della Polizia penitenziaria. Il carcere di Montorio risulta, secondo l'analisi effettuata dalla Uilpa-penitenziari (Unione italiana lavoratori della pubblica amministrazione) sono 292, secondo dati aggiornati al 6 dicembre, i detenuti in più reclusi nella struttura, rispetto ai 589 previsti dalla capienza regolamentare, pari a un indice di affollamento del 49,6 per cento. Poco se raffrontato al 138 di Treviso, al 127 di Vicenza, al 105 di Venezia ma in ogni caso segnale di un'emergenza che ancora non trova soluzioni.



Verona: esterni del carcere di Montorio (ARCHIVIO)

Verona, per fortuna, non ha registrato suicidi nel 2011, mentre tra Padova (3) e Venezia (1) sono quattro detenuti che si sono tolti la vita. Molto più allarmante il dato sui tentati suicidi, 48 nell'intera regione: Verona ne registra 8, seconda soltanto a Venezia e detiene purtroppo il record degli atti di autolesionismo, seguita da Padova. Nella media, 4 nel 2011, le aggressioni nei confronti di agenti di polizia penitenziaria, con un bilancio di 5 persone ferite. Nessuno sciopero della fame per protesta, mentre il bilancio in chiave regionale si aggira tra i 41 di Venezia e il dato sconvolgente di Padova: 325.

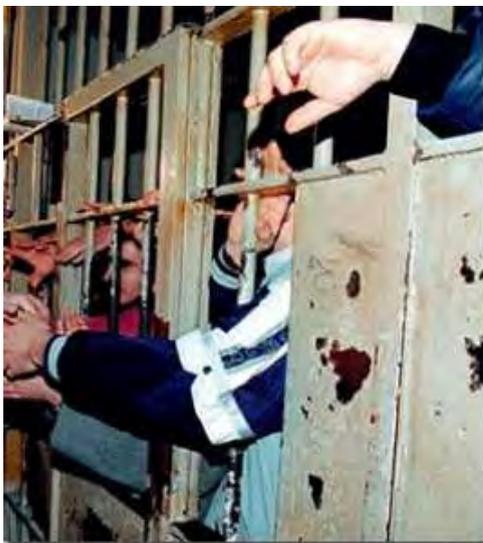
«La prepotente urgenza alla necessità di offrire risposte al dramma penitenziario, cui più volte ha fatto richiamo il Presidente della Repubblica, trova piena conferma e sostanziale ragione nell'analisi dei numeri. Per questo auspichiamo che il governo Monti collochi nella propria agenda alla voce "priorità" la questione penitenziaria». Così Eugenio Sarno, segretario generale della Uil penitenziari, presenta il rilevamento trimestrale su alcuni dati relativi alle carceri, effettuato dal sindacato. «Abbiamo cercato di aggregare i dati, per offrire uno spaccato, tanto immediato quanto drammatico, della situazione penitenziaria in Italia. Una situazione che, oggettivamente, rappresenta vergogna e disonore per un Paese come l'Italia. E come emerge in modo netto dal rilevamento», aggiunge Sarno, «non è solo una questione di sovrappopolamento, che pure riveste un ruolo importante nelle criticità del sistema».

«Come da tempo sosteniamo, la lettura delle posizioni giuridiche conferma l'urgenza di una incisiva riforma della giustizia. Abbiamo forti dubbi», sottolinea il segretario generale della Uil Penitenziari, «sulla credibilità di un sistema penale che determina la detenzione di circa il 42 per cento di soggetti privi di una condanna definitiva. Non solo. L'eccessivo ricorso alla custodia cautelare alimenta il fenomeno delle sliding doors (porte girevoli) che sovraccarica il sistema di spese e lavoro. Ciò in ragione dei tantissimi detenuti che fanno ingresso in carcere per essere scarcerati solo dopo poche ore».

Tutte le tabelle con i dati summenzionati sono pubblicate sul sito www.polpenuil.it

Cronaca - Teramo

Carceri in Abruzzo: è emergenza sovravollamento



Il segretario generale della Uil Penitenziari, Eugenio Sarno, ha reso noti i dati dall'inizio del 2011 fino ad oggi relativi alla situazione delle 8 carceri abruzzesi, evidenziandone il sovravollamento.

Il penitenziario di Teramo risulta essere in testa per quanto attiene l'indice di sovravollamento attestato all'80,5 %, con una capienza di 231 posti ci sono 417 detenuti e un esubero di 186 unita'. Nello stesso carcere e' stato registrato un suicidio, mentre quelli tentati sono stati 27 e 98 atti di autolesionismo, 5 le aggressioni agli agenti e 59 gli scioperi della fame intentati dai detenuti.

Il penitenziario di Avezzano risulta essere secondo nella graduatoria del sovravollamento attestato all'69,2 %, con una capienza di 52 posti sono presenti 88 detenuti e un esubero di 36 unita'. Nello stesso carcere sono stati registrati 2 tentati suicidi e 6 atti di autolesionismo con 16 scioperi della fame. Segue il carcere di Chieti con un indice di sovravollamento al 68,7 % e a fronte di una capienza pari a 83 posti ci sono 140 detenuti e un esubero di 57 unita'.

Un detenuto ha tentato il suicidio e 5 si sono procurati lesioni, un agente penitenziario e' stato aggredito e 8 sono stati gli scioperi della fame. Lanciano e' quarto nella scala del sovravollamento, con un indice al 52,8% e per una capienza di 193 posti ci sono 295 detenuti con un esubero di 102 unita'. Sono 3 i detenuti che hanno tentato il suicidio e 14 quelli che hanno posto in essere atti di autolesionismo, un agente e' stato vittima di aggressione e 43 sono stati gli scioperi della fame. Il

super carcere di Sulmona ha registrato un sovravollamento pari al 40,2 % e per un capienza regolamentare di 301 detenuti ne sono presenti 422, dato che porta a 121 le unita' in esubero. In questo penitenziario c'e' stato un suicidio, mentre quelli tentati sono stati 6 con 27 atti autolesionistici e 80 sono stati gli scioperi della fame.

L'istituto di Vasto e' sesto nella graduatoria del sovravollamento, con un indice al 33,3 % e per una capienza di 198 detenuti ne sono ospitati 264, con un esubero di 66 unita'. I tentati suicidi sono stati 4 con 50 detenuti che si sono prodotti lesioni volontarie, 3 gli agenti aggrediti e 59 scioperi della fame.

Il carcere di Pescara e' settimo per l'indice di sovravollamento che si attesta al 4,9 %, con una capienza regolamentare di 185 posti ci sono 194 detenuti e un esubero di 9 unita'. In questo carcere e' stato registrato un suicidio, mentre 4 sono stati gli atti di autolesionismo e 59 gli scioperi della fame. Il carcere di massima sorveglianza dell'Aquila, dove ci sono i reclusi con il 41 bis, e' ultimo della graduatoria con un dato di sovravollamento negativo a -33,7 %. Infatti per 205 posti ci sono 136 detenuti e 36 sono quelli disponibili.

Due sono stati i tentati suicidi e 3 le aggressioni agli agenti penitenziari, mentre 69 sono stati gli scioperi della fame. "La prepotente urgenza alla necessita' di offrire risposte al dramma penitenziario - spiega Eugenio Sarno - cui piu' volte ha fatto richiamo il Presidente della Repubblica, trova piena conferma e sostanziale ragione nell'analisi dei numeri.

Per questo auspichiamo che il governo Monti collochi nella propria agenda alla voce prioritaria la questione penitenziaria". Secondo Sarno è fondamentale "l'urgenza di una incisiva riforma della giustizia. Abbiamo forti dubbi - sottolinea il segretario generale della Uil Penitenziari - sulla credibilità di un sistema penale che determina la detenzione di circa il 42% di soggetti privi di una condanna definitiva.

Non solo. L'eccessivo ricorso alla custodia cautelare alimenta il fenomeno delle 'sliding doors' (porte girevoli) che sovraccarica il sistema di spese e lavoro. Ciò in ragione dei tantissimi detenuti che fanno ingresso in carcere per essere scarcerati solo dopo poche ore".

Per quanto riguarda i suicidi in carcere Sarno ha detto: "Credo che i 61 suicidi in cella che noi abbiamo monitorato dal primo gennaio ad oggi, anche se il DAP ne registra 56, ed i 924 tentati suicidi, stiano a testimoniare quanto sia necessaria una diversa concezione della detenzione, delle condizioni di detenzione e della prevenzione degli eventi critici.

Scorrendo l'elenco di questi ultimi si ha la fotografia di cosa sia la realtà penitenziaria e si può ben comprendere quali siano le difficoltà della polizia penitenziaria - conclude il leader della Uil Penitenziari - a gestire una situazione ai limiti dell'ingestibilità. Nonostante queste difficoltà i baschi blu in questo 2011 hanno salvato la vita a 387 detenuti. Voglio sperare che il ministro Severino legga, valuti e, dopo aver incontrato i sindacati, metta in piedi un concreto percorso di soluzioni".